

Riassetto MiSE: così il rimpasto delle dg energia

*Convocati i sindacati per martedì 28. Previsto superamento dell'attuale separazione tra elettrico e gas/idrocarburi. Le due dg, competenti per l'attuazione del Piano energia clima, si divideranno l'una il mercato e l'altra sicurezza e infrastrutture. Ampliate le competenze del Segretario generale
Politica energetica nazionale*

Il ministero dello Sviluppo economico ha convocato i sindacati per martedì 28 maggio, l'intenzione, a quanto risulta alla Staffetta, è quella di portare la riorganizzazione del MiSE in Consiglio dei ministri quanto prima. Ai rappresentanti sindacali è stato chiesto di inviare le loro osservazioni prima dell'incontro per poterne discutere già martedì prossimo ma il testo non dovrebbe subire grosse modifiche.

Le variazioni non andranno a incidere sui numeri del personale e come già trapelato (v. Staffetta 14/05) le direzioni passeranno da 15 a 12. A sparire saranno la vecchia dg per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, quella per la pianificazione dello spettro radioelettrico e come detto quella per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche (dgSunmig).

La dgSunmig verrà spaccettata tra le due altre direzioni dedicate all'energia, le attuali dg Sicurezza approvvigionamenti e infrastrutture (dgSaie) e dg Mercato elettrico, efficienza e rinnovabili (dgMereen), che cambieranno fortemente profilo oltre che nome, con un rimpasto di competenze che vedrà un superamento della separazione tra gas e idrocarburi, attualmente appannaggio della prima, e elettricità, efficienza e rinnovabili, della seconda.

Verrà inoltre molto potenziato l'elenco di competenze del Segretario generale.

Riguardo al citato rimpasto di competenze, secondo la versione più recente della bozza di decreto di riorganizzazione che la Staffetta ha potuto visionare, le due direzioni energetiche residue, che saranno entrambe incaricate di attuazione e monitoraggio del Piano energia clima, cambieranno volto occupandosi entrambe, tra le altre cose, sia di elettrico che di gas ma sotto prospettive diverse: la direzione che si occupa di efficienza energetica e di fonti rinnovabili sarà competente anche sulla mobilità sostenibile, che includerà elettrico, carburanti alternativi, biometano, idrogeno e GNL marittimo e trasporto pesante, nonché del GNL e dell'idrogeno per usi industriali, di funzionamento dei mercati elettrico e gas con esplicita competenza su monitoraggio dei prezzi ingrosso e retail, sviluppo della concorrenza e contrasto alla povertà energetica. La stessa direzione darà indirizzi a GME, GSE, AU e Sogin (salve le competenze in materia del Segretario generale, v. sotto), si occuperà del decommissioning nucleare.

Faranno capo a questa dg le competenze sul rilascio dei titoli minerari, gli espropri e le royalty e i Comitati sulla ristrutturazione della rete carburanti, quello sui biocarburanti e la Commissione idrocarburi.

Se la ex direzione "elettricità" si occuperà più di mercato, la ex dg "gas" sarà competente invece su infrastrutture e relativa regolamentazione e sulla sicurezza

degli approvvigionamenti, ancora una volta in tutti i settori. Nello specifico alla direzione faranno capo l'autorizzazione e regolamentazione delle reti di trasmissione, trasporto e distribuzione, coi relativi piani decennali, la sicurezza approvvigionamenti e le relative infrastrutture dall'estero nonché la protezione delle infrastrutture critiche da minacce fisiche e cibernetiche, le scorte strategiche e relativi piani di emergenza, lo stoccaggio gas, idrogeno e CO2 e l'accumulo di energia, gli impianti strategici per la lavorazione e deposito di prodotti petroliferi, carburanti alternativi e GNL, gli indirizzi a ENEA, GSE e AU sulle materie di competenza.

Spetterà a questa dg anche l'elaborazione del Piano per la ricerca di sistema elettrico. Della vecchia dgSunmig riceverà le funzioni di Ufficio minerario (Unmig) e le competenze sulla sicurezza nonché le istruttorie per il rilascio dei titoli minerari, che come visto è di competenza dell'altra dg.

Faranno capo a questa direzione i Comitati di emergenza gas, per l'emergenza petrolifera, ancora la Commissione per gli idrocarburi e il Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare.

Passando infine al Segretario generale, ad esso la bozza di Dpcm assegna tra le altre cose le attività di vigilanza relative all'ordinamento, alla nomina degli organi e alla approvazione dei bilanci di ICE, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Enea, Fondazione Ugo Bordoni e GSE.

Viene prevista la possibile designazione di un vice segretario generale vero e proprio in aggiunta ai dirigenti generali del Mise a cui già oggi è possibile assegnare tale ruolo senza oneri aggiuntivi. Tra le attività di coordinamento del SG viene fatto ora particolare riferimento tra le altre cose alla programmazione economica, al bilancio e al controllo di gestione e alla verifica dell'attuazione delle direttive ministeriali, ai rapporti con enti pubblici e privati di livello sovranazionale e internazionale, alle azioni in materia statistica. Il segretario predispone anche gli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali generali nonché propone al ministro reggenze ad interim della titolarità di centri di responsabilità amministrativa.

Tra i dirigenti che al pensionamento non saranno rimpiazzati ci sono a quanto risulta alla Staffetta, oltre a Franco Terlizze, già dgSunmig in pensione da fine del 2018, Rita Forsi, direttrice dell'Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (Iscom) ed Emilia Masiello, anche lei della dgSunmig.

STAFFETTA 22/5/2019